

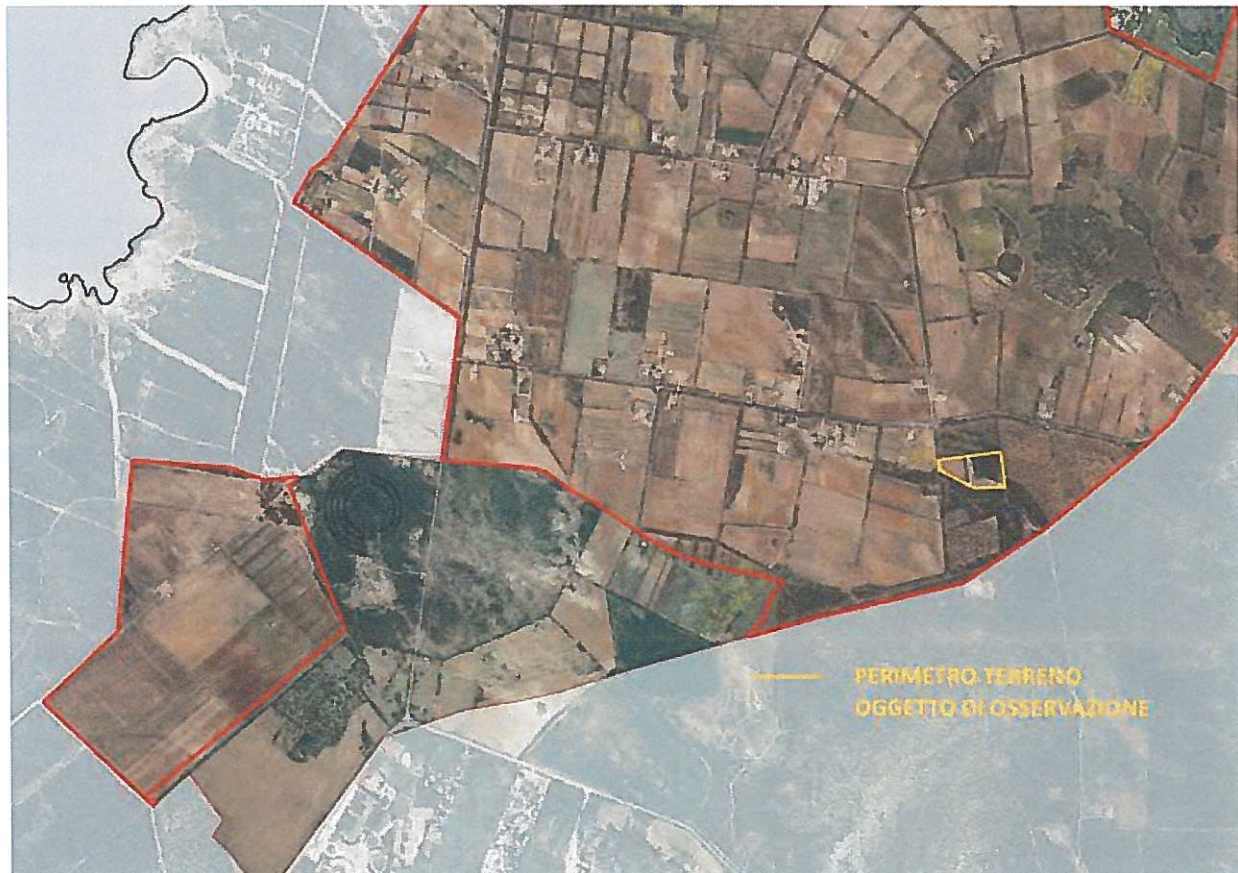
18/05/2017

Spett. Comune di Alghero  
Ufficio Piano di Conservazione e Valorizzazione della Bonifica di Alghero  
07041 Alghero

Oggetto: Osservazione al Piano di Conservazione e Valorizzazione della Bonifica di Alghero

Lo scrivente Pietro Cuccureddu, in qualità di proprietario del terreno agricolo sito in località Guardia Grande, foglio 15 mappale 63, propone osservazione sulla valutazione relativa alla componente ambientale assegnata a parte del suddetto terreno dal Piano di Conservazione e Valorizzazione della Bonifica di Alghero.

Localizzazione del terreno in oggetto (Foglio 15 mappale 63):



Con la presente lo scrivente sottopone alla vostra attenzione una difformità di componente ambientale dall'effettivo stato dei luoghi ai quali si richiede si possa individuare la corretta classificazione.

Da una lettura dei documenti del Piano di Conservazione e Valorizzazione della Bonifica di Alghero si nota che parte del terreno in questione è stato individuato come zona H2. Si segnala che detto terreno da sempre ha avuto una vocazione e un uso agricolo (vigneto e uliveto). Ora vi insistono delle zone di vegetazione alloctona di Acacia Salina\* mista a ulivi.

A norma dell'art. 4 c.6, lett.b della legge reg. 8 del 2016 il terreno in oggetto è in parte coperto da formazioni arboree di origine artificiale che escludono la qualifica di "bosco".

La modifica delle componenti ambientali, suffragata da elementi di fatto previo eventuale sopralluogo, è prerogativa del Piano di Conservazione e Valorizzazione della Bonifica; richiedo pertanto la verifica della componente ambientali del suddetto terreno e la riclassificazione in zona agricola E2, così come sono classificate le aree confinanti con le stesse caratteristiche.

I terreni in oggetto di osservazione:

- sono già definiti nel PRG come aree agricole E1.
- ricadono nel perimetro della Bonifica storica di Alghero.
- Non ricadono nei confini dell'area S.I.C. ITB 010042 Capo Caccia Punta Giglio.

Storia:

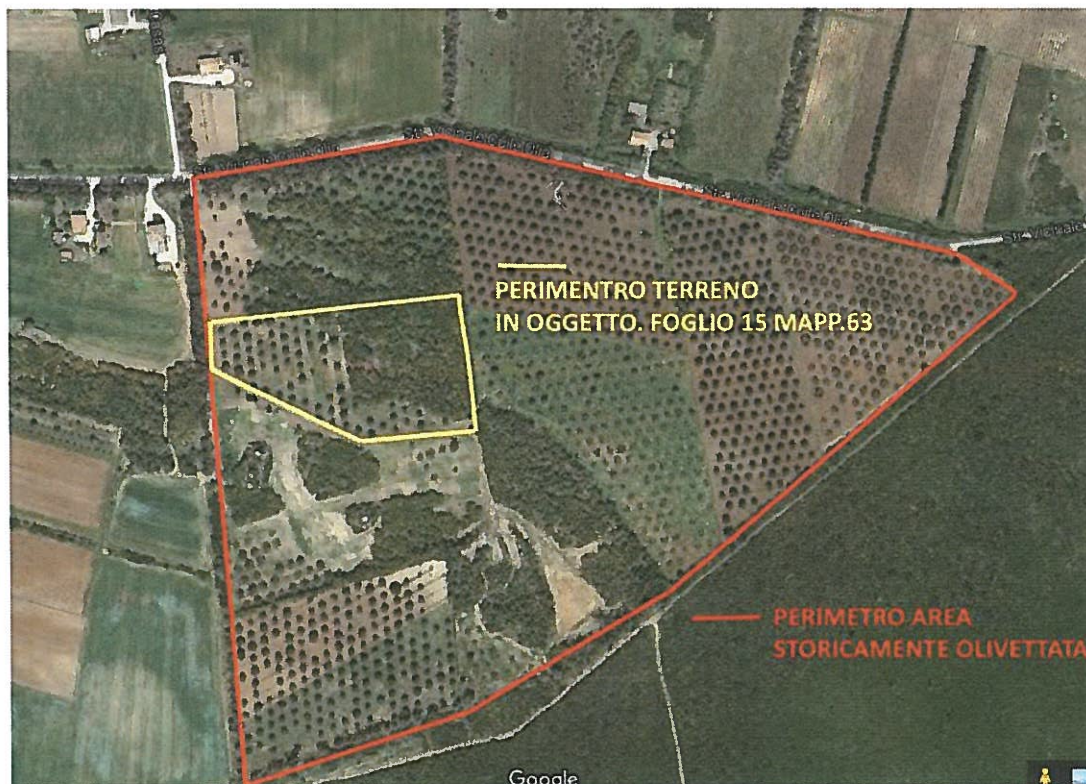
I terreni in oggetto sono da sempre classificati come aree agricole ricadenti nel perimetro della Bonifica Storica di Alghero e sono stati lungamente coltivati così come può confermare la seguente mappa storica dell'area.



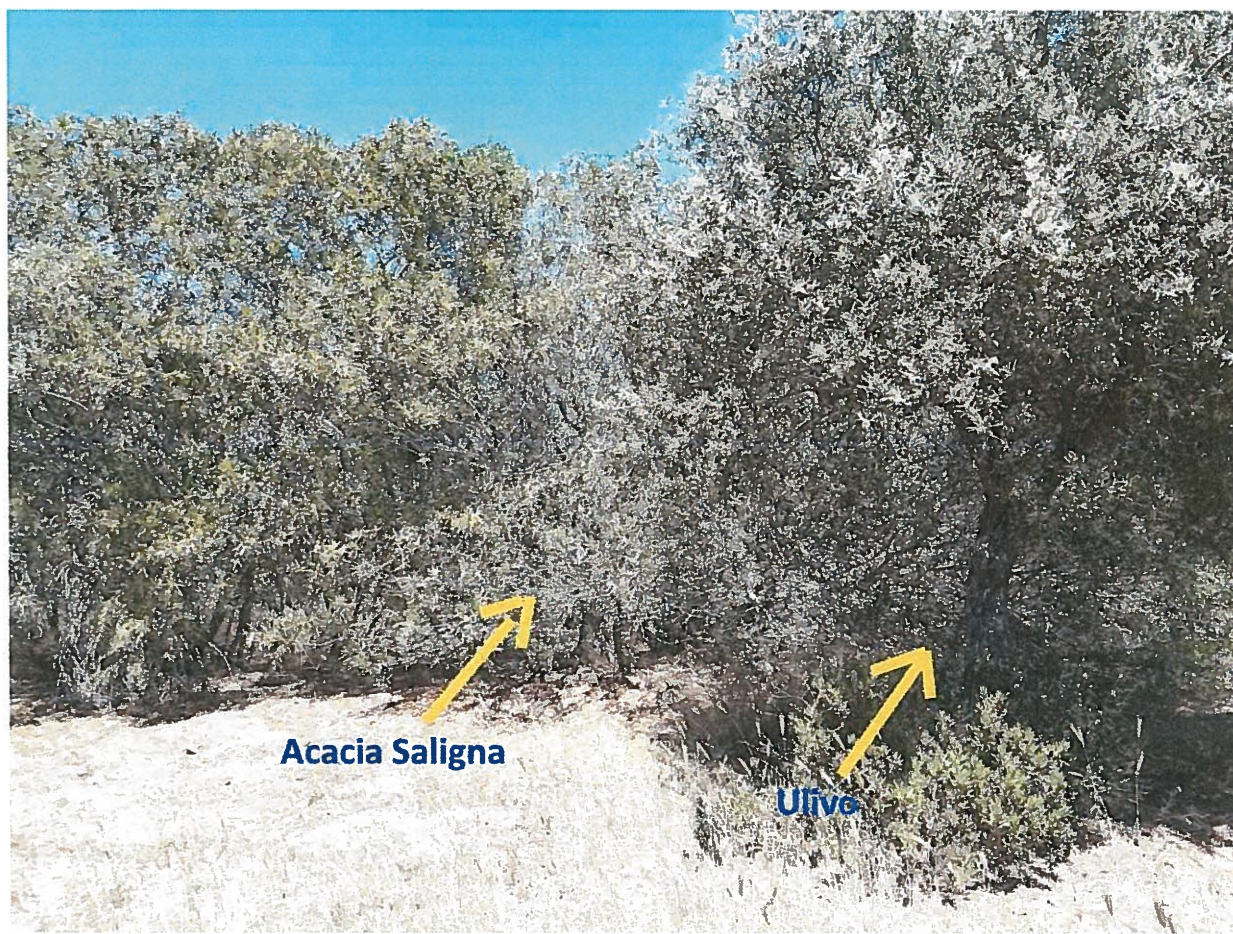
Il contenimento dello sviluppo dell'Acacia Saligna\* avviene regolarmente per evitare che l'infestazione si propaghi agli ulivi. Il suddetto terreno è a breve destinato al reimpianto degli ulivi mancanti.

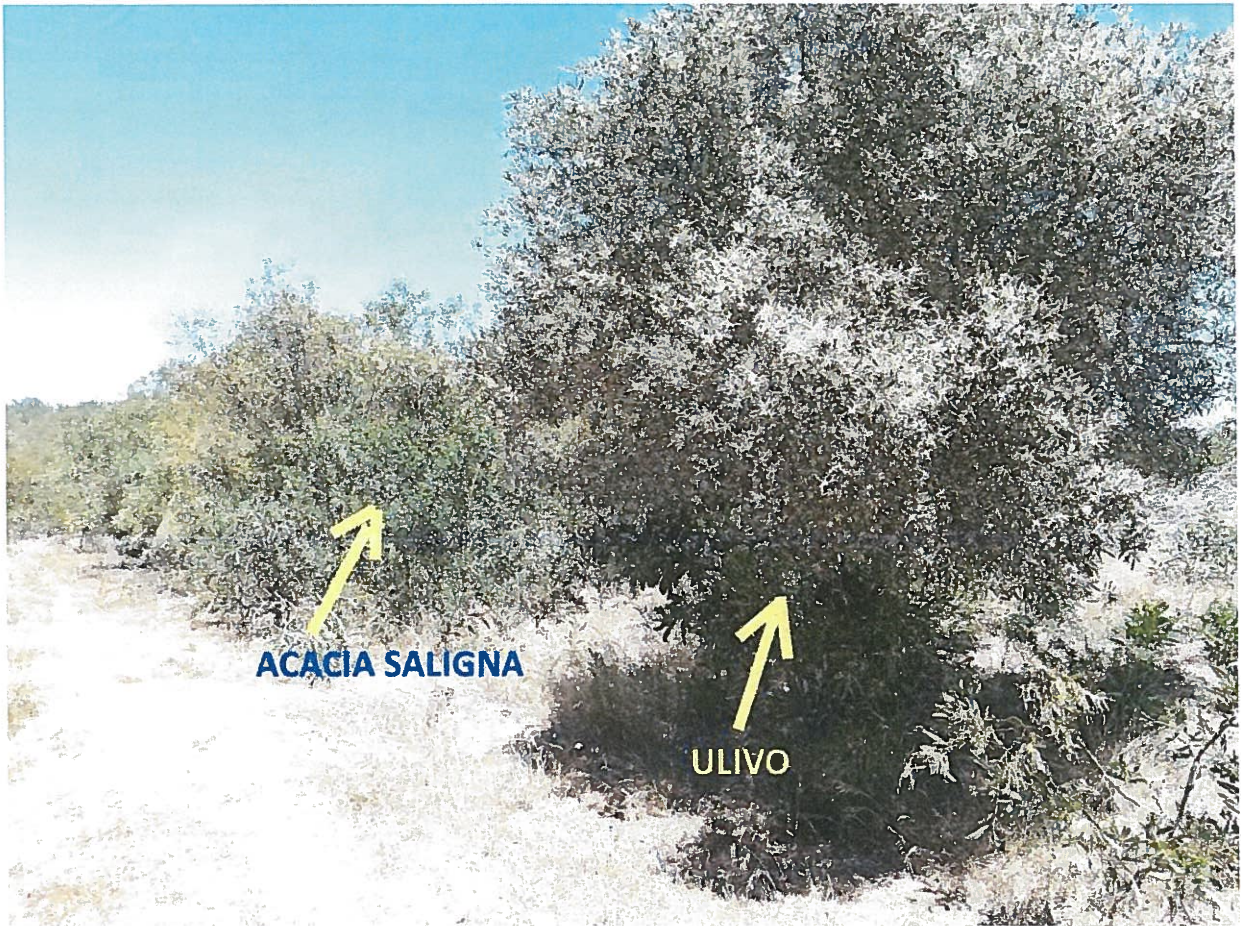
**\*L'acacia saligna** è un piccolo albero originario dell'Australia occidentale, da noi introdotto a scopo ornamentale e come pianta ricolonizzatrice, spesso presente come avventizia anche allo stato spontaneo presso le coste, soprattutto nell'Italia mediterranea. Sull'Isola dell'Asinara è stata introdotta ed è presente nei pressi di Cala d'Oliva. Nell'area di origine la specie cresce in ambienti disturbati, ad esempio lungo le strade. I semi sono distribuiti dalle formiche, che li accumulano nei nidi per mangiarne i giovani germogli. La specie è stata usata per la concia delle pelli (la scorza è ricca di tannini), per programmi di rivegetazione, per il rinverdimento di siti minerari, come foraggio per gli animali, come legna da ardere e come pianta ornamentale. E' stata piantata estesamente in aree semi-aride dell'Africa, del Sud America e del Medio Oriente come frangivento e per la stabilizzazione delle dune di sabbia o delle scarpate erose. In diverse parti del mondo è divenuta una specie invasiva, a causa della rapida crescita su suoli con bassi livelli di nutrienti, alla precoce maturità riproduttiva, alla grande quantità di semi in grado di sopravvivere al fuoco e alla capacità di rigettare dopo il taglio. In Sud Africa questa acacia ha proliferato a un ritmo incontrollabile, alterando la vegetazione autoctona tramite la modifica del regime degli incendi e oggi viene controllata efficacemente grazie all'introduzione di un fungo della ruggine (*Uromycladium tepperianum*), in grado di ridurre la densità dell'80%. Forma biologica: fanerofita scaposa. Periodo di fioritura: aprile-maggio.

Attraverso l'immagine satellitare di seguito appare evidente come i terreni in oggetto siano ricompresi in un vasto uliveto accorpato di decine di ettari e si può notare l'impianto a sesti regolari dell'ulivo:



Di seguito le immagini attuali del terreno posto in osservazione.





La suddetta situazione contrasta con quanto stabilito dal Piano di Conservazione e Valorizzazione della Bonifica di Alghero che indica come componente ambientale "bosco":



Lo scrivente, a vostra completa disposizione per integrazioni o quant'altro dovete necessitare, richiede pertanto la verifica della componente ambientale del suddetto terreno e la riclassificazione in zona agricola E2, così come sono classificate le aree confinanti con le stesse caratteristiche.

Cordialmente,

Pietro Cuccureddu

Contatti: 3408657747

Recapito postale:

Pietro Cuccureddu, Regione Guardia Grande  
07041 Alghero